(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 2156 presentata da Sinatora, inerente a "Installazione dispositivi di controllo delle temperature nelle abitazioni"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2156.

Visto che, come al solito, siamo in *streaming*, preciso che l'aula è vuota perché il Consiglio non è iniziato e ci sono esclusivamente i Consiglieri interroganti che aspettano dalla Giunta le risposte alle loro interrogazioni. Il Consiglio inizierà non appena finito il *question time*.

Pertanto, la parola al Consigliere Sinatora per l'illustrazione dell'interrogazione n. 2156.

SINATORA Benito

Grazie, Presidente.

In quest'interrogazione mi riferisco all'installazione dei dispositivi di controllo delle temperature delle abitazioni, premettendo che l'obbligo di installazione dei sistemi di termoregolazione è stato introdotto in Piemonte dallo stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009 (quindi quasi dieci anni fa).

La norma prevede che gli impianti termici installati in edifici con un numero di unità abitative superiore a quattro debbano essere di tipo centralizzato e dotati di termoregolazione e contabilizzazione del calore per ogni singola unità abitativa. Quest'obbligo era stato introdotto come norma relativa al miglioramento della qualità dell'aria nell'ambito delle azioni correlate alla procedura di infrazione comunitaria sulle polveri sottili per gli anni 2007-2008, al fine di ridurre le emissioni da riscaldamento.

A causa della crisi economica, il termine inizialmente fissato al 1° settembre 2010 è stato più volte prorogato fino al 31 dicembre 2016. Così come imposto dalla direttiva europea 212/27/UE, recepita a livello nazionale dal decreto legislativo 102/2014, i sistemi di termoregolazione possono usufruire della detrazione fiscale del 65 per cento, in quanto consentono un risparmio energetico. Il decreto legislativo 102/2014, modificato dal decreto legislativo 141/2016, ha recepito la direttiva 212/27/UE sull'efficienza energetica rendendo obbligatoria entro il 31/12/2016 l'installazione di sistemi di contabilizzazione, l'installazione di sistemi di termoregolazione e l'adozione di un criterio di ripartizione dei costi basato sulla normativa UNI 10200. Le norme confermano la precedenza della contabilizzazione diretta su quella indiretta, le condizioni che esentano dall'obbligo di contabilizzazione individuale e le possibilità tecniche in mancanza di convenienza economica.

Lo stesso decreto legge 141/2016, che va a integrare il decreto legge 102/2014, stabilisce: *"Tutti i proprietari di un edificio in cui l'Assemblea lo delibera e faccia eseguire per tempo l'installazione dei dispositivi di contabilizzazione sono esposti alla sanzione che va da 500 a 2.500 euro per ogni unità immobiliare"*. Viene precisato: *"Il singolo proprietario il quale si oppone all'installazione dei dispositivi nella sua unità immobiliare si espone esclusivamente solo lui alla sanzione"*.

Una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale del Piemonte ha fatto sì che le sanzioni amministrative per coloro che non abbiano rispettato l'obbligo d'installazione di valvole termostatiche e contabilizzatori siano partite dal 30 settembre 2017.

Per conoscere quante sanzioni siano state comminate nel corso dei anni di cogenza della norma regionale per non installazione dei dispositivi di contabilizzazione degli alloggi Giuseppe Prezzolini, nel 1921, nel suo Codice della Vita Italiana, divideva i cittadini due categorie: i furbi e i fessi, dove i furbi non usano mai parole chiare, i fessi qualche volta. In questo Codice - quanto mai attuale - viene ricordato che il dovere è quella parola che si trova nelle orazioni solenni dei furbi quando vogliono che i fessi marcino per

loro.

In questo contesto, la legge sulle termovalvole è la rappresentazione di quanto scriveva Prezzolini: prevede sanzioni draconiane per chi non ottempera, ma non vorremmo scoprire che la osservano esclusivamente i fessi, tra i quali io.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Su quest'ultima parte, tra fessi e furbi, non faccio commenti e mi attengo invece al contenuto dell'interpellanza.

In effetti, lo stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale approvato nel 2009 imponeva l'obbligo d'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione per singole unità abitative da effettuarsi entro il 1° settembre 2012. Tale termine poi è stato prorogato a seguito della crisi economica e si è allineato alle scadenze e agli obblighi imposti sulla tematica dalle lettere b), c) ed e) del comma 5, dell'articolo 9, del decreto legislativo 102/2014 (che è stato anche richiamato).

Pertanto, in Piemonte gli obblighi vigenti in tema di contabilizzazione e termoregolazione del calore in edifici di civile abitazione serviti da impianto centralizzato sono quelli derivanti da questo decreto legislativo 102/2014, in quanto la norma regionale, che ha subito una serie di proroghe, non ha mai assunto la condizione di cogenza essendo stata superata dalla legge nazionale. Quindi non sono state comminate sanzioni ai sensi dello stralcio del Piano regionale perché è subentrata la legge nazionale a legiferare anche su questo tema.

Inoltre, la legge regionale 23/2015 confermava quali autorità competenti per i controlli sugli impianti termici le Province e la Città metropolitana di Torino, quindi i controlli sono in capo alle Province e alla Città metropolitana. In tale attività sono ricomprese anche le verifiche del rispetto degli obblighi di contabilizzazione e termoregolazione del calore a seguito del decreto legislativo 102/2014.

Le attività di controllo sono state esplicitate con la delibera della Giunta regionale del 29 settembre 2015, approvata su proposta dell'Assessore alla competitività del sistema regionale, competente sulla materia.

Pertanto, le sanzioni derivanti dal mancato rispetto degli obblighi attualmente vigenti in tema di contabilizzazione sono comminate dalle Province e dalla Città metropolitana, in forza della citata legge regionale 23/2015, che individua detti enti quali autorità competenti e secondo le disposizioni regionali in materia di accertamenti ispezione degli impianti termici.

Questa è un po' la situazione: da un lato, non sono state fatte sanzioni, perché la legge regionale è andata a morire, essendo recepita da quella nazionale, dall'altra, le sanzioni rispetto alla norma nazionale sono comminate dalle Province e dalla Città metropolitana.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

*(Alle ore 16.10 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.12)